

FATTORI INTERINDIVIDUALI

settembre 2019

Settembre 2019

Dr Nicola MASTROCOLA

A diagram consisting of three light orange ovals with a slight gradient and a thin green border. The top oval is centered and contains the text 'OGNI STUDENTE UN RAGAZZO, UNA STORIA, UNO STILE PERSONALE, UN PROGETTO DI VITA'. Below it, two more ovals are positioned side-by-side, each containing similar text for 'OGNI INSEGNANTE' and 'OGNI GENITORE'. A thin green horizontal line passes behind the top oval, extending across the width of the diagram area. The entire diagram is set against a light beige background with a thin green border.

**OGNI STUDENTE UN
RAGAZZO, UNA
STORIA, UNO STILE
PERSONALE, UN
PROGETTO DI VITA**

**OGNI
INSEGNANTE UNA
PERSONA, UNA
STORIA, UNO
STILE PERSONALE,
UN PROGETTO DI
VITA**

**OGNI GENITORE
UNA PERSONA UNA
STORIA, UNO
STILE PERSONALE,
UN PROGETTO DI
VITA**

Il rapporto fra gli esseri umani
è
principalmente un incontro /scontro/confitto
fra

IDENTITÀ.

Il conflitto genera problemi
che si cerca

MOLTO SPESSO

erroneamente
di risolvere
cercando soluzioni nei

RUOLI

A SCUOLA

UN ELEVATO GRADO DI DIFFERENZA FRA LO STILE PERSONALE
DELL'INSEGNANTE E QUELLO DELLO STUDENTE (**FRA LE
IDENTITÀ**) CREA:

INCONGRUENZA COGNITIVA

CHE A SUA VOLTA CREA

DISAGIO EMOTIVO

CON ESACERBAZIONE DELLE PROBLEMATICHE EMOTIVE INDIVIDUALI E DI GRUPPO

DEMOTIVAZIONE

DISINTERESSE

AUMENTO DELLA CONFLITTUALITÀ

AUMENTO DELL'AGGRESSIVITÀ

DISIMPEGNO

TENTATIVO DI FUGA DAL CONTESTO

A SCUOLA

NEGLI ALUNNI /RAGAZZI

**DISAGIO E
DISADATTAMENTO
SCOLASTICO**

NEI DOCENTI
BURNOUT

Studio Getzemani

“Nell’Orto degli Ulivi un Maestro in preda a tristezza e angoscia. I suoi discepoli, diversi per provenienza e cultura, disorientati e stanchi.

La comunità ostile.

Le istituzioni contro.

Un lungo avvenire davanti.”

INSEGNANTI

IMPIEGATI

PERSONALE SANITARIO

OPERATORI

Prepensionamento per psicopatologia

50% INSEGNANTI

30% IMPIEGATI

25% PERSONALE SANITARIO

16% OPERATORI

AFFETTIVITÀ ED EMOZIONALITÀ

- STILE DI ATTACCAMENTO
- MOI (modelli operativi interni)
- SMI (sistemi motivazionali interpersonali)
- SISTEMI EMOZIONALI

ATTACCAMENTO

LO SVILUPPO DELL'ESPERIENZA DI ATTACCAMENTO

0-3 mesi	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Comportamenti funzionali al ristabilimento del benessere: pianto, vocalizzi, sorriso<input type="checkbox"/> Imprinting<input type="checkbox"/> Sistema di orientamento: olfattivo e poi visivo
3 – 8 mesi	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Il bambino inizia a distinguere chi si prende cura di lui abitualmente dagli altri
8 mesi - 2 anni	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ricerca del contatto fisico<input type="checkbox"/> “Test” di funzionamento<input type="checkbox"/> Base sicura e processo di esplorazione<input type="checkbox"/> Ansia di separazione, insicurezza
2 anni in poi	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Rapporto reciproco<input type="checkbox"/> Strutturazione stili di attaccamento<input type="checkbox"/> Continue fasi di verifica e /o rivisitazioni<input type="checkbox"/> PROCESSO CHE DURA TUTTA LA VITA

La Strange Situation

M. Ainsworth e coll. (1978)

La procedura si svolge in una stanza da gioco all'interno del laboratorio e prevede una sequenza di 8 episodi in cui il bambino - di età compresa tra i 12 e i 18 mesi- sperimenta alcune separazioni e successive riunificazioni con la madre.

STEP 1 e 2 Madre e bambino entrano nella stanza. La madre in piedi e il bambino gioca con i giocattoli nella stanza	STEP 3 e 4 Un estraneo entra nella stanza e parla con la madre prima di interagire con il bambino e inizia a giocare. La madre esce	STEP 5 La madre rientra e l'estraneo esce
STEP 6 La madre esce ancora e lascia il bambino da solo	STEP 7 Lo straniero ritorna, interagisce con il bambino e lo consola	STEP 8 La madre ritorna e l'estraneo esce

La madre lascia giocare il bambino, interviene solo quando il bambino chiede aiuto.
Il bambino è angosciato quando la madre va via, ma la accoglie con entusiasmo quando torna

SICURO

La madre lascia il bambino giocare, non interviene quando il bambino chiede aiuto
Il bambino è angosciato quando la madre va via, ma quando torna tenderà ad evitarla (quindi mostra indifferenza)

**INSICURO
EVITANTE**

La mamma interviene nel gioco del bambino, anche se il bambino non chiede aiuto
Il bambino è angosciato quando la madre va via, ma quando torna continuerà a provare contemporaneamente rabbia e paura

**INSICURO
AMBIVALENTE**

La madre si comporta in modo imprevedibile e non organizzato.
Il bambino è angosciato quando la madre va via, ma quando torna non sa cosa fare

DISORGANIZZATO

Gli individui sicuri

- ⊙ io valgo e sono degno di affetto
- ⊙ sono capace di tollerare le separazioni
- ⊙ sono capace di affrontare le difficoltà
- ⊙ sono capace (e motivato) di aiutare, gli altri valgono-
- ⊙ sono capace di mediare i conflitti

Gli individui evitanti

- ⦿ io non valgo, non sono degno di affetto
- ⦿ Posso contare solo me stesso
- ⦿ Gli altri non ci sono o non rispondono quando servono, gli altri non valgono
- ⦿ È inutile e pericoloso provare sentimenti perché si rimane delusi

I modelli mentali dell'attaccamento

Gli individui ambivalenti

- ⊙ Io non sono sicuro di valere
- ⊙ A volte gli altri mi amano a volte no senza regole o ragione
- ⊙ Gli altri possono essere minacciosi
- ⊙ Gli altri sono indispensabili per confermare il mio valore
- ⊙ Gli altri non mi danno sicurezza perché sono imprevedibili
- ⊙ Ho bisogno costante di essere rassicurato
- ⊙ Devo continuamente mettere alla prova gli altri

Gli individui disorganizzati

- ◎ Gli altri sono imprevedibili e incoerenti
- ◎ Io sono vulnerabile e con le idee confuse
- ◎ Gli altri sono minacciosi e/o impotenti
- ◎ Io non capisco chi sono
- ◎ Io non capisco gli altri
- ◎ Io non capisco il mondo

L'ATTACCAMENTO E LA PERSONALITÀ

L'attaccamento vissuto e interpretato costruisce la base della personalità normale e patologica, la fonte dei suoi comportamenti, il prototipo dei suoi successi, fallimenti progetti e conflitti

La base della sua motivazione

Va a costituire il MOI dell'individuo

Modelli Operativi Interni

- Sulla base delle modalità di strutturazione dell'attaccamento/accudimento il bambino piccolo che poi diventa man mano adolescente e poi adulto struttura quelli che vengono chiamati

MOI

ovvero

Modelli Operativi Interni

- Ovvero degli orientamenti predefiniti di sé, degli altri, del mondo e soprattutto delle relazioni

A cosa servono i MOI

- A interpretare il mondo
- A pianificare il proprio comportamento
- A fare previsioni sul proprio comportamento e sul comportamento degli altri
- A dare significato e forma alle emozioni e ai sentimenti
- A motivare il comportamento

Modelli Operativi Interni
e
Sistemi Motivazionali Interpersonali (G.Liotti)

ATTACCAMENTO

ACCUDIMENTO

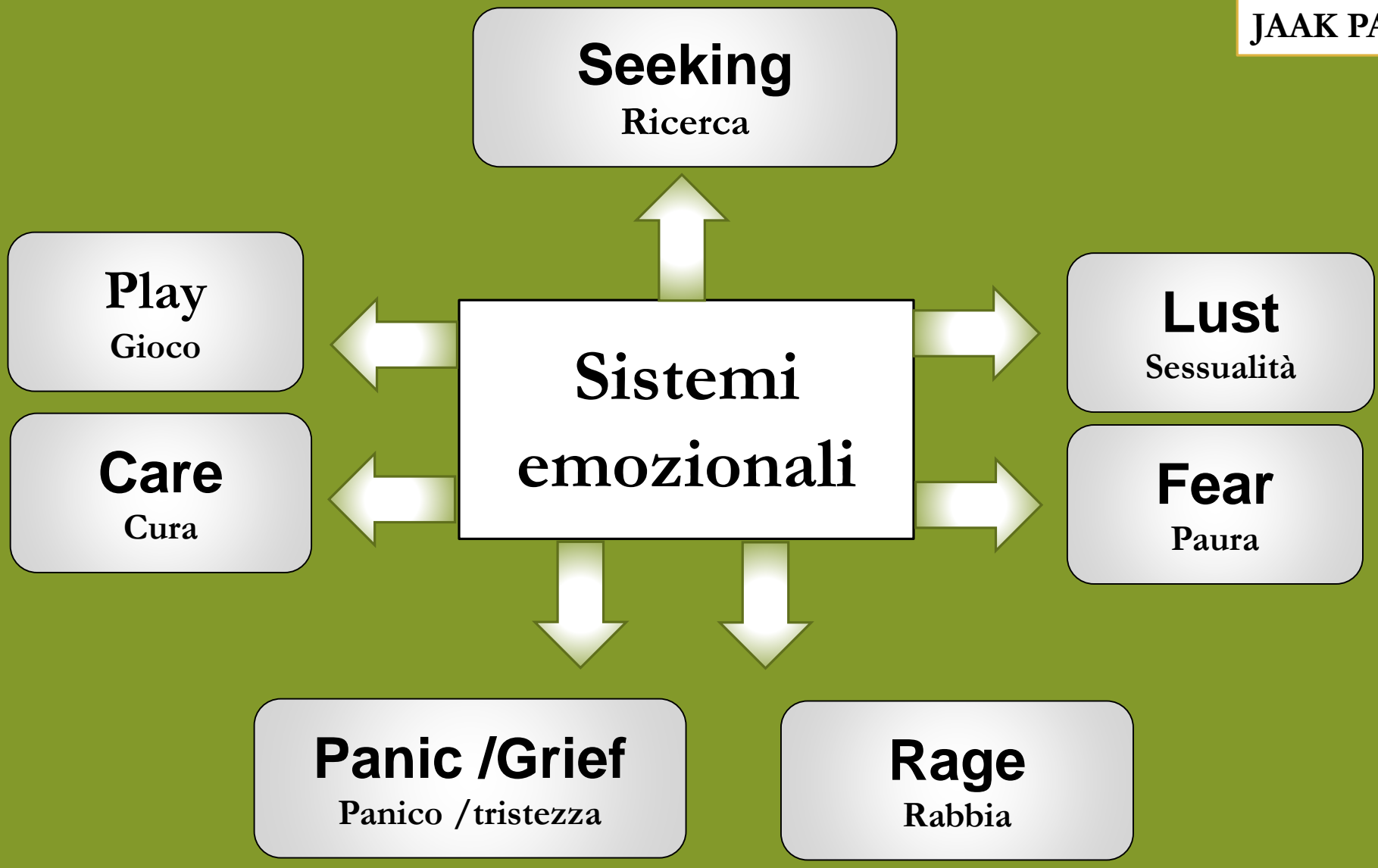
COMPETIZIONE (RANGO)

COOPERAZIONE FRA PARI

LEGAME SESSUALE DI COPPIA

AFFILIAZIONE DI GRUPPO E GIOCO SOCIALE

Sistemi emozionali
JAAK PANKSEPP



Seeking
Ricerca

Play
Gioco

Care
Cura

Lust
Sessualità

Fear
Paura

Panic /Grief
Panico /tristezza

Rage
Rabbia

Ricerca, Desiderio, Euforia
Dopamina

Gioco / Fantasia
/Gioia
Dopamina- Endorfina

Cura /
Amorevolezza
Ossitocina

Sistemi
emozionali

Sessualità / Brama
Ormoni Sessuali

Paura / «Ansia»
Cortisolo

Panico / Tristezza /
Solitudine
Assenza di cura

Rabbia /Dominanza
Testosterone / Serotonina



NUOVE FRONTIERE

- **La PsicoNeuroEndocrinologia (PNEI)**
- **La Epigenetica**